

**Il IV Congresso dell'Associazione "Radicali Friulani", riunitosi il 10 dicembre 2005 a Udine presso l'Hotel Ambassador,**

1. Udite le relazioni del Presidente e del Tesoriere, le approva;
2. Saluta l'avvenuta costituzione – da parte di Radicali Italiani, SDI, Associazione Luca Coscioni e Federazione dei Giovani Socialisti – del nuovo soggetto politico laico, socialista, liberale, radicale "La Rosa nel Pugno", ispirato alle figure di Blair, Zapatero e Fortuna.  
Ritiene in tal senso fondamentale informare i cittadini, attraverso l'attività di militanza a livello locale, sul progetto politico definito nei 31 punti della convenzione di Fiuggi, su temi qualificanti quali quelli della difesa dei diritti civili e della laicità dello Stato, di una "giustizia giusta", della promozione globale della democrazia, dell'abolizione del valore legale dei titoli di studio, della riforma in senso liberale delle norme per l'accesso alle professioni e della rimozione di tutti gli altri ceppi corporativi, monopolistici e parassitari che rendono bloccato il nostro Paese;
3. Considerando le sempre più insostenibili e "illegali" condizioni in cui sono tenuti a vivere i detenuti e gli operatori del settore penitenziario, sostiene l'iniziativa di Marco Pannella di organizzare una grande Marcia di Natale per l'amnistia, e invita la Direzione a sollecitare nell'immediato i Consigli comunali al fine di approvare una mozione di adesione e/o partecipazione attiva all'iniziativa "Marcia di Natale per l'amnistia";
4. Impegna gli organi direttivi a cercare appoggi politici in Consiglio regionale per far approvare nel più breve tempo possibile un documento di adesione e sostegno della campagna di Nessuno tocchi Caino per una moratoria universale delle esecuzioni capitali;
5. Invita l'Associazione a ricercare le modalità più appropriate per promuovere nei prossimi mesi iniziative che servano a sensibilizzare anche i cittadini della nostra Regione sulla necessità di addivenire al più presto alla realizzazione di alcune importanti riforme liberali, quali:  
liberalizzazione dei servizi (direttiva Bolkestein); abolizione degli ordini professionali;  
liberalizzazione del commercio; creazione di una nuova rete di sicurezza sociale, con forme di sostegno alle persone, diverse da quelle che trasformano l'attuale sussidio di disoccupazione in un incentivo al lavoro nero; privatizzazione delle aziende municipalizzate e una "reale" privatizzazione di ex monopoli di Stato (come Enel, Eni), a tutt'oggi ancora controllati in gran parte dallo Stato;

6. Auspica che anche in Friuli Venezia Giulia, come già avvenuto in altre regioni italiane, si possa giungere al più presto all'introduzione dell'aborto farmacologico attraverso l'uso della RU486, nel pieno rispetto della legge 194 che prevede l'uso delle tecniche più moderne e più rispettose dell'integrità fisica e psichica della donna;
7. Invita a prendere in considerazione l'eventualità di una presenza di candidati radicali nelle elezioni amministrative della prossima primavera, sempre nell'ambito del soggetto politico "La Rosa nel Pugno", da vincolare però a precisi accordi e contratti politici da presentare all'opinione pubblica.